

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di indagine di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	LAIGUEGLIA
Provincia:	SAVONA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Laliggia

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 7

☒ SONDAGGI meccanici 3

☐ DCPT – Penetrometria dinamica

☐ DH – Down Hole

☒ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 4

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

☐ REMI - Refractor Microtremor

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali

☐ SPT – Standard penetration test

☐ STESA SISMICA a rifrazione

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA

☐ POZZETTI GEOGNOSTICI

Osservazione di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nel bacino idrografico del torrente Laliggia. L'area di studio è costituita da una striscia di territorio piuttosto pianeggiante a ridosso della costa occupata da depositi sedimentari di origine sia marina che gravitativa e dal settore montuoso più interno, caratterizzato da versanti in roccia affiorante o subaffiorante con un'acclività $>$ di 15° , aree di accumulo detritico poco numerose e ampie zone di roccia fratturata (Zona14).

Il substrato roccioso è rappresentato dai Calcari marnosi e Arenarie di Testico e dai Calcari marnosi di San Bartolomeo.

E' segnalato un unico e limitato corpo di frana in stato attivo.

Criticità:

La fascia costiera occupata da sedimenti e le aree di versante caratterizzate da roccia fratturata fanno sì che siano presenti estese zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. La frana attiva presente è da classificarsi come zona instabile.

A causa del numero esiguo di indagini e della loro pessima distribuzione all'interno dell'area studio è stata perimetrata un'estesa zona da sottoporre ad approfondimenti, che include praticamente tutto il territorio interessato da edificazione; le penetrometrie dinamiche leggere presenti non forniscono un grado di dettaglio sufficiente ai fini degli studi di microzonazione sismica.

Note:

Fattore di qualità: 28.4%